

Epatite B

La campagna di vaccinazione per gli adolescenti del nostro Cantone 1999-2000

Uno studio condotto dall'Ufficio federale della sanità pubblica presso più di 1000 medici svizzeri in merito alla vaccinazione contro l'epatite B evidenzia che:

- il 90% dei medici si ritiene sufficientemente informato sull'efficacia del vaccino contro l'HBV;
- l'80% ritiene di avere sufficienti informazioni a riguardo della potenziale gravità dell'infezione;
- per contro, più di un terzo (39% dei pediatri e 35% dei generalisti) stima di essere insufficientemente informato sull'epidemiologia di tale malattia in Svizzera¹.

Ogni anno in Svizzera sono dichiarati da 200 a 500 casi d'epatite B acuta (dati medi dal 1988 al 1996). Si stima invece, considerando anche la sintomatologia poco specifica dell'infezione acuta (malessere, debolezza, dolori articolari), che vi siano annualmente 2'000 – 3'000 nuove infezioni. I più colpiti sono i giovani e gli adulti dai 15 ai 40 anni (80% delle dichiarazioni), con un'incidenza massima dell'infezione tra i 20 e i 24 anni. Circa 20'000 persone vivono in Svizzera con un'infezione cronica. Ogni anno si registrano 40 - 80 decessi dovuti a complicazioni acute (7-12 decessi per epatite fulminante) o croniche (cirrosi, epatocarcinoma) dell'epatite B ².

Il virus dell'epatite B è rintracciabile - in concentrazioni variabili - in tutti i liquidi biologici ed è capace di sopravvivere a lungo nell'ambiente. Si trasmette principalmente attraverso i contatti sessuali con una persona infetta, attraverso il sangue (per esempio da madre a bambino durante il parto, con trasfusioni non sicure) e, più raramente, durante la convivenza con una persona infetta³ Oltre alle comuni misure preventive (preservativo e guanti in particolare), abbiamo a disposizione un vaccino efficace, che induce nel 95% delle persone vaccinate una sieroconversione protettiva. Un'adeguata copertura vaccinale

¹ Vandaux B, Steimann MA. *Vaccination généralisée contre l'hépatite B en Suisse: Qu'en pensent les médecins vaccinateurs ?* Soz Präventivmed 1998; 43 Suppl 1: S121-S129

² Office fédéral de la santé publique. *Vaccination généralisée contre l'hépatite B des adolescents de 11 à 15 ans.* Bull OSFP 1998; No. 26:4-5

³ Kammerlander R, Zimmermann H *Transmission de l'hépatite B* Soz Präventivmed 1998; 43 Suppl 1: S105-S107

permetterebbe sia una riduzione importante delle conseguenze croniche della malattia (cirrosi, cancro), sia l'eradicazione della malattia stessa.

La vaccinazione mirata delle fasce a rischio (personale sanitario, neonati di madre infetta, tossicomani, ecc.), attuata dalla metà degli anni '80 ad oggi, si è rivelata utile per questi gruppi ma inefficace in un'ottica di salute pubblica. Solo la copertura vaccinale del personale sanitario (80%) può essere considerata buona!

Poiché in Svizzera le infezioni prima dei 15 anni d'età sono rare, la strategia di vaccinazione rivolta a tutti gli adolescenti - prima che corrano il rischio di contagio con rapporti sessuali - permetterà di ridurre in modo sensibile il numero di epatiti B e delle loro conseguenze. Non va certamente dimenticato che la vaccinazione contro l'epatite B non protegge dal contagio di altri virus, come quelli dell'Aids e dell'epatite C, che pur si propagano con simili modalità. Di conseguenza la vaccinazione non sostituisce la costante promozione di comportamenti sicuri (utilizzo del preservativo, di materiale monouso per l'assunzione di droghe, ...).

L'attuale strategia di vaccinazione è una misura di salute pubblica giustificata sia sul piano epidemiologico, sia su quello economico, sia su quello logistico. È ritenuta accettabile dai medici svizzeri e numerose esperienze internazionali ne attestano la fattibilità. In particolare:

- a livello economico è dimostrato che i costi legati alla vaccinazione sono inferiori ai costi legati alla malattia in assenza di prevenzione, e che la vaccinazione generalizzata presenta un rapporto costo/beneficio almeno due volte più favorevole rispetto alla sola vaccinazione dei gruppi a rischio;⁴
- l'accettabilità della vaccinazione è stata invece valutata presso i medici svizzeri: l'80% è disposto ad introdurre la vaccinazione contro l'epatite B nella routine delle prestazioni mentre ritiene difficilmente realizzabile la vaccinazione universale dei neonati in assenza di un vaccino combinato (necessarie iniezioni supplementari);⁵
- sul piano logistico, secondo i Cantoni, gli adolescenti possono essere vaccinati sia direttamente, nell'ambito dei servizi di medicina scolastici, sia presso il proprio medico curante, previa informazione e promozione; in entrambi i casi, la vaccinazione può essere integrata in un capitolo più

⁴ Zurn P, Danthine JP. *Economic evaluation of alternative vaccination strategies against hepatitis B in Switzerland*. (Commissioned by the Swiss Federal Office of Public Health). Final report. Lausanne, December 1996

⁵ Ibid. nota 1

importante di "educazione alla salute" insieme all'educazione sessuale, alla prevenzione dell'Aids, delle tossicomanie, ecc;⁶

- le esperienze internazionali (nel 1997, 90 paesi avevano effettivamente applicato la raccomandazione OMS del 1992 di introdurre la vaccinazione generalizzata nei programmi di vaccinazione nazionali⁷) confermano la possibilità di raggiungere una copertura soddisfacente nel gruppo degli adolescenti.

Ora spetta al nostro Cantone proporre questa misura preventiva agli adolescenti. L'obiettivo è di raggiungere una copertura vaccinale > 70% nei ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 15 anni.

La campagna prenderà il via con il rientro dell'anno scolastico 1999/2000 e prevede diversi momenti informativi - a genitori, docenti e allievi - offerti dai medici scolastici nelle singole sedi. Da settembre, in tutte le scuole medie del cantone saranno proposte serate informative sull'epatite B e sulla vaccinazione protettiva. Ogni ragazzo riceverà a scuola un materiale informativo semplice e chiaro. Opuscoli e poster saranno visibili presso le sedi scolastiche e nelle farmacie. L'atto pratico della vaccinazione è lasciato a tutti i medici del cantone che desiderano partecipare a questo importante momento di promozione e protezione della salute.

I costi della vaccinazione sono a carico dell'assicurazione malattia obbligatoria: un particolare accordo è stato stipulato tra l'Ordine dei medici del Cantone Ticino e la Federazione ticinese degli assicuratori malattia per la fatturazione (che dovrà avvenire a conclusione della terza dose). I vaccini sono comodamente disponibili in farmacia, grazie alla collaborazione dell'Ordine dei farmacisti del Cantone Ticino. La valutazione della copertura vaccinale raggiunta sarà compito del Medico cantonale. La pianificazione e la realizzazione di questa campagna è la prima azione concreta del Servizio di medicina scolastica, la cui riforma si è conclusa nella primavera di quest'anno.

Siamo convinti che sia necessaria la collaborazione di tutti affinché, come accaduto in altri Cantoni, la campagna abbia successo. Chiedete quindi, senza esitazioni, il materiale informativo presso il nostro Ufficio (tel. 091-814 3997).

Dott. L. Bianchetti, FMH Pediatra
Presidente del Collegio dei medici scolastici

A. Galfetti
Infermiera-coordinatrice

⁶ Office fédéral de la santé publique, Commission suisse pour les vaccinations, Groupe suisse d'experts pour l'hépatite virale. *Recommandations pour la vaccination contre l'hépatite B*. Suppl.II, décembre 1997

⁷ Kane MA. *Situation internationale de la vaccination contre l'hépatite B en 1998*. Soz-präventivmed. 1998; 43 Suppl 1: S118-S120